



Ranucci, Garante Privacy: «Sue parole infondate, ogni iniziativa a tutela»

Descrizione

(Adnkronos) «Le parole pronunciate da Ranucci rischiano di essere percepite come un tentativo di indebito condizionamento dell'attività decisoria del Garante, chiamato a pronunciarsi su due reclami avanzati nei confronti della trasmissione da lui diretta». Lo dichiara il presidente del garante per la protezione dei dati personali, Pasquale Stanzione, sull'indipendenza dell'Autorità in relazione alle dichiarazioni di Sigfrido Ranucci, nel corso della conferenza stampa al Parlamento europeo di ieri. Il giornalista ha affermato che «qualcuno sta armando il Garante della privacy per punire Report e dare un segnale esemplare a altre trasmissioni», chiedendo al Garante europeo di verificare l'operato dell'Autorità, perché «sembra agire come un'emanazione del governo».

«Nel respingere le dichiarazioni in questione, come totalmente destituite di fondamento e gravemente lesive della propria immagine, il Garante, nella totalità dei componenti il suo Collegio, adotta ogni iniziativa utile alla tutela della propria dignità istituzionale», aggiunge Stanzione.

«Tali dichiarazioni sono di una gravità senza precedenti» sottolinea Stanzione. «Esse insinuano, infatti, che il Garante, autorità indipendente prevista dalla normativa europea, il cui vertice è eletto da entrambi i Rami del Parlamento, operi sulla base di direttive ricevute da terzi, peraltro secondo un indirizzo politico di maggioranza. Si tratta di illazioni gravissime, che confondono la piena indipendenza e l'autorità di giudizio del Garante con un'asserita sua soggezione a presunte logiche di Governo. Nulla di più infondato, come dimostrano, ove mai ve ne fosse il bisogno, oltre 28 anni di attività svolta nell'esclusivo rispetto della legge, delle funzioni e dei compiti di tutela affidati all'Autorità, con la garanzia costante della massima trasparenza del proprio operato. Come in questo caso, in tutta l'attività del Garante, dalla sua istituzione ad oggi, non è possibile rinvenire mai alcuna decisione imputabile a ragioni diverse dalla scrupolosa osservanza delle norme che l'Autorità è chiamata ad applicare, con scelte spesso non facili e non sempre gradite. Ma sempre, costantemente, rispettose della legge e delle esigenze di tutela avanzate dai cittadini, vittime di condotte lesive della propria dignità».

«Inoltre, peraltro, nota la massima disponibilità del Garante e dei suoi componenti a ogni richiesta di confronto, nella ferma convinzione della necessità del più ampio dialogo, anche e soprattutto con gli

organi d'informazione, in quanto espressivo della necessaria apertura che deve contraddistinguere le istituzioni, come questa, chiamate a tutelare diritti fondamentali dei cittadini», precisa il presidente del Garante per la protezione dei dati personali, Pasquale Stanzione.

»

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 24, 2025

Autore

redazione

default watermark